

Nell'Esaro arriva la Casa della comunità

# Il comitato Articolo 32: sanità locale declassata

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

«Il Piano sanitario regionale porta in dote declassamenti e vessazioni». È la dura affermazione di Antonio Bianchino ed Enrico Tricanico, coordinatori del Comitato "Articolo 32 - Valle dell'Esaro". Gli stessi allora «in questo clima di smantellamento della sanità nell'Esaro», ribadiscono ai sindaci del distretto «la necessità urgente e improrogabile d'ottenere impegni concreti da parte del Commissario ad acta per il Piano di rientro, Roberto Occhiuto, e risposte motivate a riguardo del dimezzamento delle risorse stanziare per la comunità».

Ma cosa prevede il nuovo assetto sanitario regionale? Con la riforma che affianca il Pnrr, le Case della Comunità prenderanno il posto delle Case della Salute ed assolveranno al fabbisogno sanitario ambulatoriale territoriale di bacini d'utenza di 50 mila abitanti. Quindi, a parere dei due esponenti «affosserà ulteriormente il diritto alla salute dei cittadini e porterà nuovo fumo negli occhi da parte delle istituzioni per occultare la realtà: l'ennesimo declassamento e la fine d'ogni speranza di cambiamento». Oltretutto, «la Casa della Salute di San Marco, peraltro mai pienamente operativa, sparirà dalla geografia sanitaria regionale e sarà rimpiazzata da una Casa della Comunità con sede a Roggiano Gravina: due strutture totalmente decentrate e distaccate». Vuol dire uno spostamento dei servizi ora San Marco che ambulatorio, la presenza medica H24, il punto prelievi, il Pua (Punto unico d'accesso), il Cup, il centro dia-

gnostico per il monitoraggio delle malattie croniche e i servizi infermieristici». E dell'ex nosocomio che ne sarà? «Sarà destinato ad un Ospedale di Comunità, con una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero: modello sanitario che non prevede reparti, ricoveri diurni o servizi ambulatoriali territoriali integrati che sono specifici alle Case della Comunità».

Da Articolo 32 questo ragionamento «non è fatto per campanilismo ma per denunciare l'ennesimo ridimensionamento in ambito sanitario subito dall'Esaro, in concomitanza con l'evidenza d'inadeguatezza dei servizi esistenti».

Ridimensionamento che riguarda anche le dotazioni finanziarie: il finanziamento originario per la riconversione della Casa della Salute di San Marco che era di 8,1 milioni di euro (non appaltato dall'Aspentro lo scorso 31 dicembre), con il nuovo assetto sanitario, si riduce a soli 4,1 milioni per l'edilizia sanitaria (2,5 a San Marco e 1,6 a Roggiano).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex ospedale Il rilancio è rimasto solo sulla carta